

Le riforme

PER SAPERNE DI PIÙ
www.partitodemocratico.it
www.comune.torino.it

“Unioni civili nel 2015”. L'alt della Cei

Renzi accelera sui diritti ai gay. Nuovo attacco alla minoranza: “Tribù dei musici lunghi”

GIOVANNA CASADIO

MILANO. L'hashtag questa volta Renzi lo conia per Ivan Scalfarotto, #ivanmagna. E andranno di lì a poco a mangiare insieme una coppa di fragole. Il sottosegretario Scalfarotto ha interrotto il digiuno dopo 20 giorni, fidandosi dell'impegno di Renzi sulle unioni civili. La legge ci sarà entro l'anno. Una delle riforme su cui il segretario premier mette la faccia e che subito scatena la reazione dei vescovi. «Paradossale questa attenzione, ci sono ben altre urgenze», è l'alt di monsignor Galantino, segretario generale della Cei. Nell'Expo affollata e torrida, l'Assemblea del Pd scorre secondo il copione del “one man show”. Discorso lungo 90 minuti, accompagnato da infografica e foto. Il guardaroba di Salvini. L'Italia vista dallo spazio, «il paese più fotografico del mondo». Gli avversari come Grillo ma anche Civati e la sua sinistra “Possibile”. Renzi la definisce «improbabi-

le». Le immagini più toccanti dei migranti. La minoranza dem e le sue proteste, denunce, attacchi vengono piuttosto ignorati. Chiamata in causa nell'analisi del voto delle regionali per indicare che «c'è ancora la tribù dei musici lunghi» nel partito, che ha perso alcune città alle ultime amministrative, è vero, ma «un tempo il Pd perdeva molto di più». E se qualcuno sostiene che i

LA
GIOR
NATA

Dem sono in crisi, per il premier-segretario «l'unica spiegazione è il caldo... chi dice che dobbiamo discutere di noi, sbaglia». La tribù dei musici lunghi, quelli del «disfattismo cosmico» — altro soprannome coniato dal premier — non la prendono bene. Mormorii, reazioni e sfoghi. «Atteggiamento berlusconiano»; «Ci manca che prometta un milione di posti di lavoro...» protestano. Sulle riforme costituzionali il premier dice che non ci sono né veti né tabù, però vanno approvate

entro settembre. E se le riforme non si fanno, non si possono neppure abolire le tasse. Non vengono affrontati lo scandalo Crocetta, Mafia Capitale e neppure il “caso Milano”, dove tra un anno si vota. A sollevare la questione è il segretario provinciale Alessandro Alfieri che chiede le primarie, purché non siano un rodeo, una fiera dei personalismi. Il premier ha fatto un incontro ad hoc. A margine, accadono molte cose, inclusi i contatti per venire a capo del garbuglio siciliano. Marco Sarracino, segretario dei giovani dem napoletani, prende la parola: «Renzi chiude gli occhi di fronte alla questione morale». Speranza, D'Attorre, i leader della sinistra chiedono conto dell'alleanza con il forzista Verdini. Sandra Zampa ricorda la sfida di costruire un centrosinistra senza trattino. Alla fine è il momento dei selfie e della cartolina in regalo ai delegati. Una militante: «Ti difendo». E Renzi: «Chissà quanto lavoro...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SELFIE A MILANO

Da sinistra a destra, Maria Elena Boschi e Debora Serracchiani in posa per un selfie. La ministra seduta in platea. Il premier Matteo Renzi che concede un altro selfie ai volontari dem